



Piano Triennale Offerta Formativa

R. MATTIOLI S. SALVO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola R. MATTIOLI S. SALVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5263 del 29/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Gli studenti provengono da famiglie di operai o professionisti in cui almeno uno dei genitori lavora. La presenza di studenti stranieri non è molto alta per ogni singola classe. Questo dato permette alla scuola di intervenire su ogni singolo ragazzo con l'attivazione di corsi L2. Nell'IPSI A sono presenti piccole minoranze di studenti rom perfettamente integrati nel contesto classe.

Territorio e capitale sociale

San Salvo, il cui territorio si estende tra le province di Chieti e Campobasso, prima del 1960, ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. A partire dagli anni sessanta il territorio ha vissuto un intenso sviluppo economico legato al nascere e all'affermarsi di piccole, medie e grandi industrie connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi decenni l'andamento demografico è stato caratterizzato da un ritmo costante di crescita, dovuto all'attrazione esercitata dallo sviluppo di due grandi insediamenti industriali (SIV-Pilkington e M. Marelli-Denso 1963/1973) e, contestualmente alla crescita dell'indotto industriale e artigianale, dallo sviluppo del commercio, del turismo e dei servizi che hanno prodotto un nuovo e intenso processo di urbanizzazione portando San Salvo a divenire la cittadina a più veloce accrescimento demografico dell'Abruzzo. In un lasso di tempo relativamente breve si è, in sostanza, passati da una società agricolo-artigianale ad una società agricolo-industriale più dinamica. Attualmente sono attive a San Salvo 2212 imprese di cui 223 afferiscono al settore delle attività manifatturiere. Dai dati sulle imprese registrate alla Camera di Commercio di Chieti, si evince però anche un altro dato: San Salvo, in linea con i trend nazionali, presenta oggi un'economia molto differenziata o post industriale in cui il settore terziario assorbe ormai oltre il 50% del totale delle imprese presenti sul territorio. Ciò permette il collocamento degli studenti presso le aziende locali per stage e alternanza scuola-lavoro. Il Comune partecipa a molte delle attività extra-curricolari della scuola anche con supporti finanziari.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici della scuola sono abbastanza confortevoli. Le diverse sedi sono facilmente raggiungibili. gli strumenti esistenti all'interno della scuola sono funzionanti. Grazie ai fondi europei del Piano Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 e alla capacità progettuale dei docenti, i laboratori della scuola sono stati completamente rinnovati e implementati sulla base delle tecnologie e delle metodologie didattiche più innovative. in tal modo le discipline, specie quelle scientifiche, potranno essere affrontate con un approccio laboratoriale, supportato dalla tecnologia e da attrezzature all'avanguardia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ R. MATTIOLI S. SALVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CHIS00700P
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA 69 SAN SALVO 66050 SAN SALVO
Telefono	0873547801
Email	CHIS00700P@istruzione.it
Pec	chis00700p@pec.istruzione.it

❖ LICEO SCIENTIFICO "R.MATTIOLI" SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CHPS007015
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA, 69 SAN SALVO 66050 SAN

SALVO

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni

135

❖ **IPSIA - SEDE AGGR. I.I.S. "R. MATTIOLI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

CHRI00701A

Indirizzo

VIA MONTEGRAPPA 69 BIS SAN SALVO 66050
SAN SALVO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni

243

❖ **I.T.E. "R. MATTIOLI" S. SALVO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

CHTD007011

Indirizzo

VIA MONTE GRAPPA 69 SAN SALVO 66050 SAN
SALVO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING

Totale Alunni	111
---------------	-----

Approfondimento

A San Salvo negli anni Settanta si avvertì l'esigenza di affiancare alla Scuola Media Statale ed all'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (sorto nel 1963) un Istituto Superiore di II grado, che potesse soddisfare le richieste di istruzione provenienti da un bacino di utenza abbastanza ampio ed in forte crescita. Infatti nell'anno scolastico 1972-1973 nacque l'Istituto Tecnico Commerciale Statale ad indirizzo amministrativo. Nell'anno scolastico 1984-1985, con Decreto del Provveditore agli Studi di Chieti (28.09.1984 prot. n. 15140/C), l'Istituto fu intitolato (4 maggio 1985) a Raffaele Mattioli, compianto Amministratore Delegato e Presidente della COMIT, che apparve e appare tutt'oggi, il professionista che seppe riassumere in sé le due caratteristiche fondamentali del dirigente moderno: una vasta e matura formazione umanistica ed una conoscenza tecnica compiuta. A partire dal primo settembre 1995, all'Istituto Tecnico Commerciale "R. Mattioli" è stato aggregato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di San Salvo. Nell'a.s. 2004-2005 è stato istituito un corso autonomo di Liceo Scientifico, attivato grazie all'adesione di un congruo numero di iscritti e ai consensi delle famiglie, che hanno approvato la nascita di questo nuovo corso. Nell'a.s. 2010-2011, con l'introduzione della riforma della secondaria superiore, l'ITC si è trasformato in Istituto Tecnico Economico. Nell'a.s. 2011-2012 presso il Liceo Scientifico è stata introdotta l'opzione "Scienze Applicate". Nell'a.s. 2012-2013 presso l'IPSIA è stato introdotto l'indirizzo Servizi Socio Sanitari. Nell'a.s. 2016-2017 presso l'ITE viene introdotto l'indirizzo RIM, Relazioni Internazionali e Marketing. Dall'a.s. 2019-2020 presso l'ITE verrà introdotta la curvatura AFM Management dello sport. Da un decennio è stato avviato un processo sociale di integrazione, di solidarietà e di valorizzazione della diversità alla luce di movimenti migratori che hanno interessato il territorio, fenomeno rispetto al quale la scuola è stata chiamata a fornire risposte adeguate, anche attraverso

l'attivazione di protocolli di accoglienza, di interventi a favore dell'integrazione, di strategie e percorsi didattici particolari.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	6

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

5

Approfondimento

LABORATORIO DI SCIENZE

Il Laboratorio di Scienze consolida definitivamente l'opzione liceale delle Scienze Applicate, essendo stato provvisto di nuove attrezzature e dispositivi mobili di Fisica, Biologia e Chimica, che hanno implementato tecnologie strettamente connesse con le scienze sperimentali. Queste sono in grado di rappresentare una materializzazione efficace dei principi generali che regolano i fenomeni naturali e condurre gli studenti all'intuizione e alla scoperta di nuovi principi. Le strumentazioni si integrano con quelle di base e prevedono una dotazione per ogni gruppo di lavoro: apparecchiature che hanno una spiccata valenza didattica, utilizzabili direttamente dagli alunni, tramite attrezzature e sensori wireless integrabili in ambienti IT con datalogger e software dedicati, in un'ottica di apprendimento esperienziale computer based.

LABORATORI LINGUISTICO E MULTIMEDIALE

Il laboratorio per lo studio delle lingue straniere è stato completamente rinnovato, dagli arredi ai dispositivi multimediali ed è stato dotato di dispositivi di ultima generazione, piattaforme per e-learning per il supporto della comunicazione sincrona e asincrona in ambito nazionale e internazionale, software per apprendimento linguistico, software per l'editing multimediale; laboratorio informatica di base; postazioni riservate agli allievi BES e DSA, con software dedicati. Le aule sono inoltre dotate di due monitor con display Touchscreen che verranno utilizzati anche nell'ottica di una didattica per classi aperte, in modo modulare e dinamico, negli altri spazi del plesso scolastico.

LABORATORIO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Il Laboratorio è fornito dei più recenti hardware e software per la programmazione dei controllori PLC, finalizzata all'automazione industriale degli impianti elettrici. Gli studenti, in questo laboratorio, si esercitano oltre che nella programmazione dei PLC anche nel cablaggio, nella regolazione e nella verifica di diverse tipologie di

automazioni. Il pilastro dell'automazione industriale, ovvero il controllore PLC, ha vissuto importanti cambiamenti per assecondare le forti richieste della nuova Industria 4.0, che ci ha portato alle seguenti novità:

1. Una nuova piattaforma software che rappresenta una soluzione integrata per la gestione di PLC, Sensori, Attuatori, Inverter e Supervisione capace di far interagire con efficacia e velocità i vari dispositivi.
2. Nuovi PLC di ultima generazione, in grado di dialogare con la nuova piattaforma software e con altri dispositivi anche via ethernet/internet.
3. Inserimento di pannelli Touchscreen (HMI) per una avanzata interfaccia uomo-macchina che risolve compiti fino al sistema SCADA (controllo di supervisione e acquisizione dati) più complesso.
4. Computer portatili per la programmazione dei PLC.

In questo laboratorio inoltre gli alunni impareranno a realizzare progetti con la scheda elettronica ARDUINO (MEGA) e a cablare tale scheda con i relativi sensori e attuatori.

LABORATORIO DI IMPIANTI ELETTRICI

Il Laboratorio è utilizzato dagli allievi per realizzare gli Impianti elettrici sia civili che industriali: è provvisto di banchi di lavoro elettrificati con pannelli per la realizzazione di impianti elettrici ed esercitazioni sul montaggio e la manutenzione di tubi protettivi per cavi, scatole di derivazione, apparecchi di comando, apparecchi di segnalazione ed altri accessori. Sono presenti analizzatori di rete trifase da quadro che permettono di controllare la rete di distribuzione di energia.

LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE

In questo laboratorio sono realizzate sia le misure elettriche necessarie per comprendere i principi elettrici sia le prove sulle macchine elettriche, le misure in corrente continua e in corrente alternata, in particolare:

- tensione, corrente, frequenza, resistenza elettrica, potenza, energia, ecc.
- prove elettriche sulle macchine come: motori asincroni trifase, trasformatori, ecc.

Il laboratorio è provvisto di banchi di lavoro elettrificati per la realizzazione di circuiti e di nuove apparecchiature quali analizzatore di rete trifase, misuratori di potenza digitali, multimetri digitali e pinze amperometriche.

LABORATORIO DI MISURE ELETTRONICHE

Il laboratorio è implementato per lo studio di tutti gli strumenti di misura e gli attrezzi adatti ad operare su apparecchiature elettroniche allo scopo di montare circuiti elettronici ed eseguire tutte le misure adatte a verificarne il funzionamento: alimentatori, generatori di funzione, oscilloscopi e multimetri digitali. L'allievo, attraverso l'ausilio di "breadboard", effettua il montaggio e il collaudo di circuiti elettronici, sia analogici che digitali.

LABORATORIO DI DOMOTICA

Il laboratorio è attrezzato con postazioni per la realizzazione e la programmazione degli impianti domotici. Mediante la domotica oggi è possibile controllare in modo automatico e sicuro qualunque impianto (illuminazione, antifurto, citofonico, video, ecc.) di una casa o di un ufficio anche a distanza tramite internet o smartphone.

LABORATORI DI INFORMATICA

Nei nostri due laboratori di Informatica, muniti di computer di ultima generazione e di videoproiettori, gli alunni eseguono progettazione meccanica ed elettrica, tramite l'uso di software tecnici per:

- il disegno assistito dal computer (CAD)
- la progettazione degli impianti elettrici negli appartamenti;
- la simulazione degli impianti industriali;
- la simulazione di circuiti elettrici (MULTISIM)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

MATERIALI

Sede ITE e Liceo scientifico

Infrastrutture:

- Sostituzioni infissi esterni, cancellate e cancelli di accesso.
- Realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme sulla sicurezza D.lgs 81/2008.
- Allestimento, negli spazi disponibili, di aula utilizzabile dal collaboratore del dirigente e dall'animatore digitale.

- Spazio per la sistemazione della biblioteca didattica, (sede Liceo e ITE) che al momento trova accoglienza nella sala docenti.
- Riorganizzazione spazio verde.

Attrezzature materiali:

- Ampliamento dotazione informatica.
- Tende ignifughe ed oscuranti per arredo aule sede liceo/ Ite.

Sede IPSIA

Infrastrutture:

- Sostituzioni infissi interni ed esterni.
- Realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme sulla sicurezza D.lgs 81/2008: allo stato attuale è esistente un'ala dell'edificio realizzata solo parzialmente, (sono state eseguite: opere murarie, infissi, predisposizioni rete elettrica e impianto gas , tramezzatura aule); si richiede la completa realizzazione delle aule mancanti entro il prossimo anno scolastico.
- Riorganizzazione spazio verde esterno.
- Realizzazione palestra coperta: il plesso dell'Ipsia non dispone di spazi per l'attività motoria e l'unica palestra, situata nelle vicinanze della sede del Liceo e ITE, risulta inadeguata ad accogliere più squadre contemporaneamente.

Attrezzature materiali:

- Ampliamento e ammodernamento dotazione informatica;
- Attrezzature per realizzazione laboratori scientifici, linguistici.
- Tende ignifughe ed oscuranti per arredo aule sede IPSIA per proiezioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	22

Approfondimento

Ai fini della piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 sarà richiesto il seguente organico di potenziamento

1. A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Realizzazione della curvatura MANAGEMENT DELLO SPORT presso l'Istituto Tecnico Economico: lezioni frontali, pratiche e laboratoriali, relazione con le Federazioni Nazionali e le Società Sportive del Territorio convenzionate con la Scuola.

2. A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Realizzazione del progetto BECA, per l'approfondimento dello studio sui Beni Culturali ed Ambientali presso il Liceo Scientifico

3. A027 - MATEMATICA E FISICA

Sportello didattico pomeridiano di Matematica e Fisica;

Attività didattiche sperimentali

Gestione dei laboratori innovativi

Sostegno alla didattica delle discipline scientifiche e preparazione ai test d'ingresso delle facoltà scientifiche a numero chiuso

4. A011 - ITALIANO E LATINO

Sportello didattico pomeridiano di Latino

Supporto alla didattica dell'Italiano e del Latino

Laboratorio di Italiano L2

Realizzazione del progetto BECA, per l'approfondimento dello studio sui Beni Culturali ed Ambientali presso il Liceo Scientifico

5. A018 PSICOLOGIA

Arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto professionale ad indirizzo Servizi Socio Sanitario

Attivazione percorsi curricolari integrativi per l'acquisizione della qualifica di Operatore Scio-sanitario

6. A019 FILOSOFIA E STORIA

Avanguardie educative: DEBATE

Supporto alla didattica

7. A045 ECONOMIA AZIENDALE

Arricchimento dell'offerta formativa: Impresa formativa simulata, laboratorio di E-commerce, laboratorio di contabilità informatizzata, laboratorio di marketing per l'impresa

8. A024 LINGUA INGLESE

Corsi pomeridiani di preparazione all'acquisizione della certificazione Cambridge ESOL; conversazione in lingua, corsi per i docenti

9. A040 SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Realizzazione dei Progetti Formativi Individuali nell'ambito della riforma degli Istituti Professionali

Realizzazione di attività laboratoriali

10 A050 SCIENZE NATURALI CHIMICHE E BIOLOGICHE

Realizzazione di attività laboratoriali presso i nuovi laboratori innovativi

Didattica laboratoriale

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Rispetto al contesto in cui opera, la scuola ha il compito fondamentale di preparare gli alunni ad affrontare la vita con strumenti culturali adeguati, con pensiero critico ed un forte senso di identità, al fine della realizzazione personale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale. Ha il compito di insegnare loro le modalità per comprendere e decodificare la complessità del reale e accettare le sfide della modernità. Ha il compito di insegnare loro la resilienza e la capacità di adattarsi al cambiamento. Ha il compito di formare cittadini consapevoli e attivi, rispettosi delle regole, delle istituzioni e della Costituzione e pronti ad offrire il proprio contributo al miglioramento della società in cui vivono, nel rispetto degli altri e delle differenze. Ha il compito, attraverso l'istruzione e l'inclusione, di rimuovere gli ostacoli all'uguaglianza sostanziale e di fare in modo che tutti abbiano le stesse opportunità di apprendere e di realizzarsi. Ha il compito di aprirsi al territorio e al mondo per creare reti capaci di sostenere e accompagnare i ragazzi nel loro percorso di formazione e di moltiplicare le opportunità.

E' inoltre importante che gli alunni acquisiscano una formazione culturale di base, che non sia esclusivamente utilitaristica, ma li educi ad apprezzare il bello che trovano nella natura, nell'arte e nelle persone, li educi a guardarsi dentro, a capire le proprie emozioni e i propri sentimenti per compiere scelte giuste, relazionarsi con gli altri in maniera corretta ed essere realizzati e



felici.

Per svolgere i compiti sopra descritti, la nostra scuola deve assumere come criterio regolativo fondamentale quello della formazione per competenze, perché per affrontare le sfide della vita non basta "sapere". Un ricco bagaglio di conoscenze è basilare, tuttavia è necessario saper usare le conoscenze e le abilità e possedere l'atteggiamento giusto per gestire situazioni molteplici, per risolvere problemi, comprendendoli, affrontandoli, riflettendo sul proprio operato per adeguarlo ad imprevisti e situazioni mutevoli. Dunque l'applicazione dei saperi acquisiti a scuola a problemi della vita reale non è automatica, ma è l'esito di opportuni interventi didattici che insistono sull'autonomia e sulla responsabilità. Dimostrare autonomia significa saper prendere decisioni in base ad un'analisi fatta e agire in modo indipendente, distaccandosi dai modelli appresi, se necessario. Dimostrare responsabilità significa saper prevedere e valutare le conseguenze delle proprie azioni e rispondere di esse giustificandole, attraverso argomentazioni plausibili.

Le competenze chiave da sviluppare sono, in continuità con il Piano Triennale precedente, le otto competenze chiave per la cittadinanza, indicate dal Parlamento europeo e dal Consiglio nella Raccomandazione del 2006, integrate con le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali e aggiornate con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Il curriculum è incardinato sul consolidamento ed il potenziamento della competenza alfabetica funzionale e della competenza in matematica, in scienze e tecnologia, strumenti indispensabili per lo studio, la comprensione della realtà e per la cittadinanza attiva. Le attività curriculari potranno



essere arricchite da attività progettuali specifiche come laboratori di lettura e comprensione, implementazione delle biblioteche, giochi matematici, attività laboratoriali ed esperienziali, applicazione del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Le STEM (scienza, tecnologie, ingegneria e matematica) dovranno essere incentivate in tutti gli indirizzi della scuola, motivando soprattutto le studentesse.

Strategica è inoltre la maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi, in particolare le competenze tecniche nell'Istituto Tecnico Economico e le competenze professionalizzanti nell'Istituto professionale. La didattica laboratoriale e le attività progettuali volte all'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche dei settori sono indispensabili elementi del curriculum.

Si riserva particolare attenzione alle lingue straniere, con un approccio funzionale e con percorsi finalizzati al potenziamento e alla certificazione, gemellaggi elettronici internazionali E-TWINNING e progetti di mobilità di docenti e studenti in Europa ERASMUS PLUS e Alternanza Scuola/lavoro.

Le competenze digitali potranno essere potenziate attraverso attività tese allo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, corsi di alfabetizzazione informatica e di certificazione delle competenze informatiche, attività di educazione all'uso consapevole degli strumenti tecnologici e dei social media, attività tese a sviluppare un approccio critico nei confronti degli strumenti digitali e delle informazioni da essi veicolate, attività tecniche e professionali specifiche (corsi di disegno tecnico, di contabilità elettronica...)

La consapevolezza e l'espressione culturale saranno sviluppate attraverso l'educazione alla bellezza e all'arte, coltivata mediante percorsi curricolari ed



extracurricolari specifici, soprattutto attraverso la curvatura BECA (Beni Culturali e Ambientali) ed i progetti PON.

L'educazione motoria è potenziata attraverso la partecipazione ai giochi studenteschi, attività in convenzione con le società sportive del territorio per tutti, e soprattutto attraverso la curvatura del Management dello Sport attiva presso l'ITE. L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo sport attraverso la pratica e la conoscenza di diverse discipline sportive, incentivare stili di vita sani, favorire la socializzazione e la relazione.

Tutte le occasioni dovranno essere sfruttate per la promozione delle competenze di cittadinanza e dello sviluppo sostenibile, tramite l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione della cultura della pace, alla valorizzazione delle diversità culturali. Dovranno essere attivati azioni efficaci a contrastare il disagio e la dispersione scolastica: progetti specifici rivolti agli studenti, formazione rivolta ai docenti, convegni, collaborazioni con le altre istituzioni del territorio.

Gli studenti dovranno essere educati a tradurre le proprie idee in azione, a prendere l'iniziativa, a pianificare e gestire progetti per raggiungere i propri obiettivi con creatività, innovazione e assunzione di responsabilità.

Massima attenzione dovrà essere dedicata alla competenza di imparare ad imparare, per offrire agli studenti la possibilità di maturare un metodo che consenta loro di affrontare in maniera organica problemi e situazioni, di continuare ad imparare nel corso dell'intera esistenza e di gestire senza paura i cambiamenti che tanto spesso incontreranno nella vita.

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

L'Istituto "MATTIOLI" crede nella valenza formativa ed educativa che il processo di internazionalizzazione porta con sé. Una scuola aperta alla dimensione europea rappresenta per tutta la comunità scolastica una risorsa per percepirsi come cittadini dell'Europa grazie allo sviluppo delle competenze di multiculturalità e multilinguismo.

Le finalità generali del PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE dell'Istituto sono:

- *fornire una preparazione propedeutica alla formazione di giovani capaci di inserirsi nel mondo delle professioni anche a livello internazionale;*
- *sviluppare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere nella loro funzione di strumento di comunicazione interculturale;*
- *offrire una formazione interculturale che favorisca una coscienza cosmopolita per prepararsi alla vita adulta in un contesto non solo europeo ma anche mondiale;*
- *favorire lo scambio interculturale dei docenti e degli studenti;*
- *favorire la consapevolezza dell'importanza della cittadinanza Europea;*
- *favorire lo sviluppo della flessibilità cognitiva e metodologica;*
- *potenziare le differenze per arricchire le singolarità.*

In linea con lo sviluppo di una concezione "europea" dell'educazione e dell'innovazione didattico – metodologica, l'Istituto intende promuovere una serie di azioni volte a:

- *inserire i contenuti europei nei programmi di studio;*
- *realizzare materiali didattici finalizzati a tale scopo;*
- *promuovere misure che stimolino contatti e scambi tra alunni ed insegnanti dei vari Paesi;*
- *rafforzare nei giovani il senso dell'identità europea;*
- *migliorare la loro conoscenza della Comunità e dei suoi Stati membri sotto l'aspetto storico, economico, sociale;*
- *potenziare lo studio delle lingue straniere per evidenziare i contributi reciproci delle lingue e delle culture nella civiltà europea;*
- *introdurre metodologie innovative di apprendimento attraverso piattaforme di sapere open source.*



BISOGNI RILEVATI:

1) *Docenti*

l'Istituto vive un costante e progressivo processo di innovazione dato dalla necessità di formare futuri professionisti che possano operare anche al di fuori dei confini nazionali e in un ambiente lavorativo altamente competitivo. In tale contesto evolutivo, la formazione dei docenti in ambito europeo e su tematiche rispondenti alle esigenze dell'Istituto, acquista un valore decisivo e fondamentale poiché incrementa le competenze didattiche e professionali di ciascun insegnante e del corpo docente nel suo complesso.

2) *Alunni*

Le competenze acquisite durante il corso di studi garantiranno agli studenti di avere opportunità lavorative e contatti con realtà europee ed internazionali grazie ad una preparazione qualitativamente competitiva sia in termini tecnico-professionali che in termini di competenze trasversali e linguistiche possedute. L'Istituto "Mattioli" promuove la dimensione europea nell'educazione attraverso il potenziamento delle competenze di base necessarie per il cittadino europeo di domani, la conoscenza delle lingue straniere e la padronanza delle nuove tecnologie.

Vengono regolarmente attivati i seguenti progetti:

CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE E DELF: corsi per conseguimento di una certificazione attestante l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa in relazione ai parametri europei di riferimento fissati dal Consiglio d'Europa.

STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO : attività di formazione linguistica

PROGETTI ERASMUS PLUS azione KA2 e KA1

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI APPLICATE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

L'istituto intende promuovere a medio e lungo termine le seguenti attività:

- organizzazione di seminari informativi per la conoscenza dei programmi di mobilità temporanea degli studenti e delle studentesse, promossi dalla Comunità*



Europea e da altri consolidati enti;

- *organizzazione di giornate per la Consapevolezza Europea per l'educazione alla cittadinanza europea;*
- *scambi culturali con classi di scuole europee che prevedono la reciproca ospitalità da parte degli studenti coinvolti ed attività di visite a luoghi di interesse storico ed artistico;*
- *partecipazione a nuovi progetti di mobilità Erasmus + al fine di:*
 - *migliorare la formazione linguistica, metodologica e pedagogica dei docenti - Azione KA1 – Mobilità Staff Istituti Scolastici*
 - *attivare partenariati strategici con altre scuole europee – Azione KA2 Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche*
 - *realizzare tirocini lavorativi per gli alunni – Azione KA1 - Mobilità per studenti VET*
- *potenziamento dell'utilizzo della piattaforma E-twinning;*
- *rafforzamento della diffusione dello strumento della certificazione internazionale delle competenze linguistiche;*
- *istituzione di una Commissione Erasmus + referente per la progettazione europea.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumento del successo scolastico

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti diplomati e delle votazioni medie in esito all'Esame di Stato in tutti gli indirizzi, rispetto all'a.s. 2017/2018.

Priorità



Diminuzione dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita

Traguardi

Riduzione della percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita rispetto all'a.s. 2017/2018.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Raggiungere progressivamente gli esiti delle scuole con lo stesso background socio-economico (ESC) a livello regionale e nazionale in tutti gli indirizzi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Presenza di modalità condivise di osservazione, prove oggettive, questionari per rilevare le competenze chiave europee. Presenza di un repertorio condiviso di competenze chiave europee Presenza di uno strumento di valutazione e autovalutazione dell'acquisizione di competenze chiave europee

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze in modo aderente alla progettazione e ai percorsi didattici effettuati tramite strumenti condivisi. Presenza di modalità condivise di osservazione: prove oggettive e questionari per rilevare le competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La società in cui siamo immersi è estremamente complessa, caratterizzata dall'instabilità, dal cambiamento, dall'interconnessione. La globalizzazione ed i



flussi migratori hanno determinato l'ampliamento dell'orizzonte territoriale della scuola, che si confronta con una compagine sociale estremamente variegata e con le tensioni ed i problemi ad essa collegati. In particolare San Salvo ha vissuto negli anni sessanta un importate processo di industrializzazione, che ha causato un veloce incremento demografico con conseguenti instabilità ed eterogeneità, che persistono tutt'oggi. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni in cui opera la nostra scuola è medio-basso ed è a rischio per la presenza di una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente e per l'alta mobilità migratoria di entrambi i genitori. Si evidenzia, infatti, la significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei). La crisi della famiglia e l'attenuazione della capacità dell'adulto di indicare e presidiare le regole, causano disorientamento e rendono faticoso il processo educativo, come pure la condivisione di valori e principi morali. Nella nostra realtà educativa emergono comportamenti devianti, che si concretizzano in episodi di svilimento dei ruoli, sfrontatezza, bullismo e cyber bullismo, dispersione scolastica, illegalità e che necessitano di un impegno concreto ed assertivo per scardinare nicchie pericolose e destabilizzanti, che insidiano e motivano alla devianza i ragazzi più deboli.

L'evoluzione delle tecnologie della comunicazione ha moltiplicato le informazioni e gli stimoli, creando importantissime opportunità di conoscenza, formazione e interazione, ma allo stesso tempo rischi, pericoli, difficoltà nella gestione dell'informazione e delle relazioni sociali.

L'innovazione tecnologica muta continuamente le caratteristiche del mondo del lavoro, rendendo velocemente obsolete le diverse tipologie lavorative e dando all'automazione un ruolo importante in tutti gli ambiti lavorativi.

Rispetto al contesto descritto, la scuola deve fornire agli studenti gli strumenti



culturali adeguati ad affrontare la complessità del reale e la modernità, per la realizzazione personale, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'inclusione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FORMARSI PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede l'organizzazione di corsi di formazione, sia



presso la Scuola che presso l'Ambito provinciale n. 8, sulle metodologie didattiche innovative, sulla gestione della classe, sulla didattica in laboratorio.

La formazione è finalizzata al miglioramento delle competenze metodologiche degli insegnanti e all'implementazione della didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà il titolare della Funzione Strumentale dedicata in coordinamento con il Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Acquisizione progressiva di nuove metodologie da applicare alla didattica e graduale passaggio dalla lezione frontale e trasmissiva alla lezione laboratoriale, collaborativa e finalizzata allo sviluppo delle competenze in termini di autonomia e responsabilità nell'uso dei saperi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE SULL'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI STRUMENTI DEI NUOVI LABORATORI IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE NELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni

Responsabile

Il responsabile dell'attività è l'animatore digitale.

Risultati Attesi

I docenti e, in misura minore, gli studenti ed il personale ATA dovranno acquisire piena dimestichezza nell'uso del ricchissimo repertorio di attrezzature e strumenti acquistati grazie ai finanziamenti POR e PON, che hanno consentito di implementare nuovi laboratori innovativi sia presso la sede centrale che presso l'IPSA. L'acquisizione delle competenze tecniche necessarie permetterà di utilizzare i laboratori al massimo delle loro potenzialità e di offrire agli studenti una didattica laboratoriale ricca ed efficace.

❖ ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO



Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento è finalizzato all'elaborazione organica del Curricolo di Istituto per ordini di scuola e indirizzi, già di fatto implementato attraverso la programmazione per classi parallele promossa dai dipartimenti.

Un curricolo organico e ben strutturato consente di realizzare un'offerta formativa omogenea e standardizzata, particolarmente necessaria in un Istituto d'istruzione Superiore con diversi indirizzi di studio e un'elevata mobilità dei docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare gli esiti medi degli studenti del primo biennio in termini qualitativi, in particolare in italiano, matematica e lingua straniera

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Migliorare gli esiti medi degli studenti nelle prove standardizzate invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI DELLE AREE DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà il titolare della Funzione Strumentale per Piano dell'offerta Formativa.

Risultati Attesi

Elaborazione del curricolo di Istituto per ogni indirizzo e dei format condivisi per la programmazione delle attività didattiche e la valutazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le competenze e le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e di lavoro.

Il nostro Istituto già dal 2011 vanta una consolidata e sperimentata attività di Alternanza Scuola/Lavoro, implementata ormai da una rete fidelizzata di oltre cinquanta imprese del territorio sansalvese. L'ITE e l'IPSIA svolgono Alternanza con l'obiettivo di offrire concrete possibilità di sbocco lavorativo futuro. Non sono pochi i ragazzi che, dopo il conseguimento del



Diploma, sono stati assunti direttamente dall'azienda con cui hanno realizzato il percorso di stage e questo costituisce, per la nostra Scuola, grande motivo di orgoglio, oltre che un successo formativo straordinario. Le aziende partner sono sempre disponibili ad aprire le loro porte alla scuola progettando e realizzando percorsi costruiti sulle esigenze dell'azienda e dell'Istituto.

Nel nostro liceo, invece, c'è un approccio più mirato all'orientamento alla scelta universitaria: il percorso di alternanza aiuta gli studenti a scegliere il percorso universitario più idoneo.

Il nostro punto di forza è rappresentato proprio da questo legame costruito nel tempo con il tessuto aziendale locale, oggi indissolubile.

I nostri ragazzi hanno partecipato alle attività di ASL sempre con grande entusiasmo e le hanno giudicate, nel tempo, positive e formative: c'è interesse da parte loro a mettersi alla prova e questo rappresenta una sfida sia per le aziende che per la Scuola. Obiettivo primario nostro continua ad essere quello di organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità che offrano ad ogni singolo nostro studente "le chiavi dell'Europa": La Raccomandazione del Parlamento Europeo già nel 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, le competenze chiave per la cittadinanza europea che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere e che costituiscono la base dell'apprendimento permanente.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile, ma ben strutturata e si articolano in periodi di formazione in aula e di stage in azienda. La prima fase è la formazione, per tutti i ragazzi delle terze dell'Istituto, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che da quest'anno è stata in parte svolta in modalità e-learning, tramite un corso promosso dall'Inail. Gli stage sono articolati secondo criteri che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in linea con i Profili in uscita degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei Scientifici redatti dalla Regione Abruzzo. Lo stage è monitorato da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che accompagnano lo studente nella fase di realizzazione dell'esperienza lavorativa. Il tutor scolastico collabora alla stesura del progetto formativo insieme al Consiglio di classe, si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio del percorso, in particolare del controllo della conformità del progetto individuale rispetto a quanto programmato. Il tutor aziendale è responsabile dell'attuazione del progetto formativo individuale e dell'inserimento ed affiancamento dello studente sul luogo di lavoro.

Studiamo e strutturiamo ogni singola attività, forti della nostra lunga esperienza nei contatti con il mondo aziendale sansalvese in ogni dettaglio. Tutto ciò è stato possibile nel nostro Istituto anche grazie alla professionalità di un team di docenti formati e competenti in materia di alternanza.

Le nostre iniziative sono molteplici: lo scorso aprile la nostra scuola ha partecipato al premio "Storie di Alternanza" con il progetto "Monitoraggio di un finanziamento relativo al miglioramento del servizio di raccolta differenziata- Opencoesione", un'iniziativa promossa dalle Camere di Commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro, in cui la nostra scuola si è classificata sul podio.

La nostra scuola, inoltre, è stata selezionata tra le scuole della Regione Abruzzo sperimentatrici del progetto "Lowe-Erasmus+", iniziativa prestigiosa che apre le porte alla certificazione europea dell'ASL.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ritiene che la formazione dei docenti rappresenti una leva strategica per il miglioramento: pertanto saranno realizzati corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e la tecnologia applicata alla didattica. I nuovi laboratori, in fase di implementazione, saranno utilizzati quotidianamente per la realizzazione della didattica laboratoriale e i learning by doing.

Saranno utilizzate anche pratiche didattiche che prevedono attività fuori dalla scuola: la didattica all'aria aperta, soprattutto per la conoscenza del territorio e dei beni culturali, e l'alternanza scuola-lavoro.

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le competenze e le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e di lavoro.

Il nostro Istituto già dal 2011 vanta una consolidata e sperimentata attività di Alternanza Scuola/Lavoro, implementata ormai da una rete fidelizzata di oltre cinquanta imprese del territorio sansalvese. L'ITE e l'IPSIA svolgono Alternanza con l'obiettivo di offrire concrete possibilità di sbocco lavorativo futuro. Non sono pochi i ragazzi che, dopo il conseguimento del Diploma, sono stati assunti direttamente dall'azienda con cui hanno realizzato il percorso di stage e questo costituisce, per la nostra Scuola, grande motivo di orgoglio, oltre che un successo formativo straordinario. Le aziende partner sono sempre disponibili ad aprire le loro porte alla scuola progettando e realizzando percorsi costruiti sulle esigenze



dell'azienda e dell'Istituto.

Nel nostro liceo, invece, c'è un approccio più mirato all'orientamento alla scelta universitaria: il percorso di alternanza aiuta gli studenti a scegliere il percorso universitario più idoneo. Il nostro punto di forza è rappresentato proprio da questo legame costruito nel tempo con il tessuto aziendale locale, oggi indissolubile.

I nostri ragazzi hanno partecipato alle attività di ASL sempre con grande entusiasmo e le hanno giudicate, nel tempo, positive e formative: c'è interesse da parte loro a mettersi alla prova e questo rappresenta una sfida sia per le aziende che per la Scuola. Obiettivo primario nostro continua ad essere quello di organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità che offrano ad ogni singolo nostro studente "le chiavi dell'Europa": La Raccomandazione del Parlamento Europeo già nel 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, le competenze chiave per la cittadinanza europea che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere e che costituiscono la base dell'apprendimento permanente.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile, ma ben strutturata e si articolano in periodi di formazione in aula e di stage in azienda. La prima fase è la formazione, per tutti i ragazzi delle terze dell'Istituto, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che da quest'anno è stata in parte svolta in modalità e-learning, tramite un corso promosso dall'Inail. Gli stage sono articolati secondo criteri che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in linea con i Profili in uscita degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei

Scientifici redatti dalla Regione Abruzzo. Lo stage è monitorato da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che accompagnano lo studente nella fase di realizzazione dell'esperienza lavorativa. Il tutor scolastico collabora alla stesura del progetto formativo insieme al Consiglio di classe, si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio del percorso, in particolare del controllo della conformità del progetto individuale rispetto a quanto programmato. Il tutor aziendale è responsabile dell'attuazione del progetto formativo individuale e dell'inserimento ed affiancamento dello studente sul luogo di lavoro.

Studiamo e strutturiamo ogni singola attività, forti della nostra lunga esperienza nei contatti con il mondo aziendale sansalvese in ogni dettaglio. Tutto ciò è stato possibile nel nostro Istituto anche grazie alla professionalità di un team di docenti formati e competenti in materia di alternanza.

Le nostre iniziative sono molteplici: lo scorso aprile la nostra scuola ha partecipato al premio "Storie di Alternanza" con il progetto "Monitoraggio di un finanziamento relativo al miglioramento del servizio di raccolta differenziata-Opencoesione", un'iniziativa promossa dalle Camere di Commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro, in cui la nostra scuola si è classificata sul podio.

La nostra scuola, inoltre, è stata selezionata tra le scuole della Regione Abruzzo sperimentatrici del progetto "Lowe-Erasmus+", iniziativa prestigiosa che apre le porte alla certificazione europea dell'ASL.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola è partner del progetto Erasmus Plus L.O.W.E., che vede come capofila del partenariato l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

Il progetto è finalizzato all'elaborazione e alla sperimentazione di strumenti innovativi per la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

CONTENUTI E CURRICOLI

Al fine di ottimizzare l'offerta formativa e creare effettivi presupposti per la continuità verticale ed orizzontale, nel corso del triennio sarà elaborato un nuovo curriculum d'istituto per ordini di scuola.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		Erasmus Plus
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO A.F.M

MANAGEMENT DELLO SPORT

La crescita costante del settore sportivo in Italia richiede nuove figure professionali in grado di affiancare alla passione per lo sport le conoscenze tecniche e manageriali necessarie per lo sviluppo delle attività imprenditoriali ad esso collegate.

La figura del **manager sportivo**, richiesta da aziende private che si occupano della produzione, commercializzazione e della distribuzione di prodotti sportivi e da agenzie di comunicazione che organizzano eventi e campagne promozionali, è a tutti gli effetti una realtà professionale presente sia nelle grandi organizzazioni che in un numero sempre maggiore di federazioni, club, associazioni e impianti sportivi.

L'evoluzione in atto nel settore sportivo, favorendo un corposo movimento di capitali, necessita di un numero sempre più cospicuo di manager con competenze specifiche nell'ambito dello sport.

La specializzazione in "Management dello Sport" ha le seguenti finalità:

- formare un manager sportivo con competenze professionali mirate in particolare alla gestione delle imprese sportive: federazioni, leghe, associazioni, enti di promozione sportiva;
- preparare una figura professionale completa, capace di programmare e coordinare tutte le fasi gestionali, dalla verifica delle attività economico-

aziendali al controllo delle procedure giuridico-istituzionali, dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni, dalla direzione di strutture e impianti al coordinamento di attività promozionali.

Alla fine di questo corso di studi gli alunni conseguiranno:

- il diploma in AFM
- l'attestato di "Project leader" rilasciato dalla scuola con l'indicazione delle ulteriori competenze manageriali sportive acquisite
- il brevetto di primo soccorso

Tale specializzazione avrà il seguente quadro orario:

DISCIPLINE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING				
	PROGETTO SPORT				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura Italiana	4	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3			

e terminologia Sportiva					
Lingua Inglese- Microlingua Commerciale e Sportiva			3	3	3
Francese	2	2	3	3	3
Matematica	3	4	3	3	3
Economia Aziendale e Management sportivo	2	2	5	6	8
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e Legislazione Sportiva			2	3	3
Economia Politica			3	2	2
Informatica	2	2	2	2	
Scienze: Biologia e Anatomia	2	2			
Chimica, Alimentazione e Sport		2			
Fisica	2				
Geografia, ambiente e orienteering	3	3			

Scienze motorie e Sportive	4	4	4	3	3
IRC o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale Ore Settimanali	32	32	32	32	32

Questa particolare curvatura dell'indirizzo tecnico economico AFM vuole rispondere inoltre a esigenze e richieste che provengono dal territorio, poiché tanti sono i giovani e le famiglie che vorrebbero trovare una soluzione efficace per la loro formazione, unendo a quella generale una preparazione specifica nel settore sportivo.

Il **Piano di Studi** prevede tutte le discipline dell'indirizzo AFM, rimodulando il quadro orario attraverso l'utilizzo della quota del 20% di flessibilità prevista nell'ambito dell'autonomia scolastica. Ogni singola disciplina all'interno della propria programmazione inserirà appositi moduli di carattere tecnico-sportivo.

Saranno inoltre previsti interventi di *approfondimento delle diverse discipline sportive con esperti del mondo dello sport, organizzazione di settimane bianche e settimane verdi, stage di Alternanza S/L nelle strutture sportive del territorio*, grazie anche alla collaborazione con le società sportive locali, agonistiche e amatoriali, collegate con le Federazioni Nazionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Organizzatore e coordinatore di eventi sportivi agonistici e amatoriali in strutture pubbliche e private;

- Consulente di società ed organizzazioni sportive, dirigente, gestore di palestre e centri sportivi pubblici e privati;
- Operatore nella comunicazione e nella gestione dell'informazione sportiva in collaborazione con aziende pubbliche e private, con compiti amministrativi, contabili, fiscali, di marketing e di informatica;
- Collaboratore esterno presso società sportive pubbliche e private, COI, FSN, aziende specializzate nel marketing sportivo.
- Giornalista con particolare riferimento al settore sportivo;
- Libera professione.
 - Accesso a tutte le facoltà Universitarie;
 - Concorsi militari

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

R. MATTIOLI S. SALVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO "R.MATTIOLI" SAN SALVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Profilo LICEO SCIENTIFICO N.O. "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: 1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; 2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; 3. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; 4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; 5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; 6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; 7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Profilo LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: 1. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; 2. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; 3. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli

utilizzati nella ricerca scientifica; 4. individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); 5. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; 6. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; 7. saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Profilo LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: 1. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; 2. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; 3. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; 4. individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); 5. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; 6. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; 7. saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PRIMO BIENNIO LS I primi due anni del corso di studi hanno un carattere prevalentemente formativo- orientativo, di rafforzamento delle capacità di base e di messa a punto di strumenti di lavoro. Ogni disciplina contribuisce, con la sua specificità, al raggiungimento dei traguardi educativi, attraverso la definizione degli obiettivi formativi, ossia delle competenze che si intendono sviluppare negli studenti, da raccordare con gli obiettivi trasversali del Consiglio di Classe. Le competenze fondamentali che gli studenti devono acquisire possono essere sintetizzate nel saper : • comprendere e produrre testi scritti e orali • comunicare correttamente messaggi • utilizzare linguaggi specifici • applicare principi e regole • stabilire rapporti di causa/effetto • relativizzare fenomeni ed eventi Ciascun Consiglio di Classe persegue e valuta il raggiungimento di obiettivi comuni di carattere metodologico: • saper

comunicare efficacemente in classe • saper utilizzare i libri di testo • saper prendere appunti e schematizzare • saper consultare dizionari, atlanti ecc. e comportamentale: • motivazione allo studio • riflessione sul percorso di apprendimento • puntualità e precisione nell'esecuzione del lavoro • corrette relazioni interpersonali • capacità di adattarsi a situazioni nuove • capacità di intervenire in modo appropriato • capacità di lavorare in gruppo • sviluppo di interessi culturali anche extrascolastici

SECONDO BIENNIO E V ANNO LS

Obiettivi cognitivi Consolidare le abilità di studio: • seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli, • schematizzare quanto si è letto, • collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse. Consolidare le capacità espressive: • utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata, • utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline. Utilizzare e produrre documentazione: • riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali, • produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta. Costruire modelli: • schematizzare un testo • analizzare situazioni semplici (conosciute e nuove) determinando proprietà e strutture comuni, • utilizzare le conoscenze per analizzare (e interpretare) situazioni problematiche. Esprimere valutazioni consapevoli: • confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno, • sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive. Acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione (ITE-IPSA): • aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici, • accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse. Acquisire le competenze di base necessarie alla prosecuzione degli studi in ambito universitario (LS) • saper organizzare uno studio di lungo respiro; • saper gestire informazioni numerose e complesse.

Obiettivi comportamentali Acquisire autonomia: • sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica, apprendere in modo autonomo, • sviluppare doti progettuali, • individuare soluzioni creative, • essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro. Sviluppare valori etici: • rispettare il regolamento, • rispettare l'ambiente e le sue esigenze, • sviluppare valori di solidarietà civile.

Insegnamenti opzionali

Potenziamento in Beni Culturali e Ambientali Il potenziamento in Beni Culturali ad Ambientali (BECA) è un percorso formativo che integra quello curricolare, approfondendone gli aspetti scientifico-tecnologici, storico-artistici e di promozione turistica. Si prevedono Lezioni laboratoriali, visite guidate, laboratori all'aperto e corsi certificati volti all'approfondimento degli aspetti peculiari dei Beni Culturali nel

territorio di riferimento e d'Italia. Attività di analisi e di studio dei beni culturali ed ambientali come risorsa economica completeranno il percorso formativo. Agli studenti è offerta la possibilità di acquisire anche la certificazione su aspetti specifici tramite la frequenza di corsi pomeridiani di consolidata tradizione.

NOME SCUOLA

IPSIA - SEDE AGGR. I.I.S. "R. MATTIOLI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa

per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. 4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite. 5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti. 6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione. 7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste. Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI Al termine di questo corso il diplomato avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi, nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post-diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi nel mondo del Lavoro e, attraverso i percorsi di studio e di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioni.

Sbocchi professionali:

- lavorare in laboratori e studi medici
- essere impiegato in strutture di assistenza per l'infanzia o per anziani
- lavorare in strutture residenziali
- essere impiegato in cooperative sociali
- accedere ai concorsi pubblici

Profilo Il "Diplomato nell'indirizzo Servizi Socio Sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

PRIMO BIENNIO IPSIA Obiettivi cognitivi Acquisire capacità per risolvere problemi: • rielaborare le conoscenze (collegarle, ampliarle in situazioni semplici), • utilizzare metodologie e conoscenze acquisite in situazioni nuove. Acquisire capacità comunicative: • esprimersi e comunicare nei linguaggi specifici disciplinari in una forma linguisticamente corretta, • comunicare in modo chiaro i risultati delle attività individuali o di gruppo. Acquisire un corretto metodo di studio: • prendere appunti e riorganizzarli, • cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema, di un fenomeno, schematizzare un testo. Obiettivi comportamentali Rispettare le regole dell'ambiente scolastico: • essere puntuali, • non effettuare assenze ingiustificate, • rispettare le consegne, • rispettare le persone e l'ambiente scolastico, • assumere comportamenti corretti, nel linguaggio e negli atteggiamenti, con gli insegnanti ed i compagni. Sapersi relazionare agli altri: • essere disponibili all'ascolto, • accettare punti di vista diversi dai propri, • motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i punti di vista. Inserirsi nei gruppi di lavoro: • essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti, • non prevaricare sugli altri, • rispettare le regole che il gruppo si è dato.

SECONDO BIENNIO E V ANNO IPSIA Obiettivi cognitivi Consolidare le abilità di studio: • seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli, • schematizzare quanto si è letto, • collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse. Consolidare le capacità espressive: • utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata, • utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline. Utilizzare e produrre documentazione: • riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali, • produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta. Costruire modelli: • schematizzare un testo • analizzare situazioni semplici (conosciute e nuove) determinando proprietà e strutture comuni, • utilizzare le conoscenze per analizzare (e interpretare) situazioni problematiche. Esprimere valutazioni consapevoli: • confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno, • sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive. Acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione (ITE-IPSIA): • aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici, • accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse. Acquisire le competenze di base necessarie alla prosecuzione degli studi in ambito universitario (LS) • saper organizzare uno studio di lungo respiro; • saper gestire informazioni numerose e complesse. Obiettivi comportamentali Acquisire autonomia: • sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica, apprendere in modo autonomo, • sviluppare doti progettuali, • individuare soluzioni

creative, • essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro. Sviluppare valori etici: • rispettare il regolamento, • rispettare l'ambiente e le sue esigenze, • sviluppare valori di solidarietà civile.

Qualifica Professionale Regionale - Terzo anno di corso

Il percorso previsto per il conseguimento della Qualifica Professionale Regionale di Operatore Elettrico e di Operatore Elettronico prevede un adeguamento del percorso curricolare nelle materie professionalizzanti. Tale iniziativa riguarda le seguenti discipline: PRIMO BIENNIO - Chimica - Fisica - TRG (Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica) - LTE (Laboratori Tecnologici e Esercitazioni) TERZO ANNO - TEEA (Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni) -TTIM (Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione) -TMA (Tecnologie Meccaniche e Applicazioni) -LTE (Laboratori Tecnologici e Esercitazioni) Il percorso termina con un esame di Qualifica Regionale che gli studenti devono sostenere al termine del terzo anno di corso.

NOME SCUOLA

I.T.E. "R. MATTIOLI" S. SALVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: Profilo AFM Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di: - rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; - redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali

dell'azienda; - svolgere attività di marketing; - collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; - utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing. Profilo RIM Il tecnico in "Relazioni internazionali per il marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici.

Curvatura AFM Management dello sport La specializzazione in "Management dello Sport" ha le seguenti finalità:

- formare un manager sportivo con competenze professionali mirate in particolare alla gestione delle imprese sportive: federazioni, leghe, associazioni, enti di promozione sportiva;
- preparare una figura professionale completa, capace di programmare e coordinare tutte le fasi gestionali, dalla verifica delle attività economico-aziendali al controllo delle procedure giuridico-istituzionali, dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni, dalla direzione di strutture e impianti al coordinamento di attività promozionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PRIMO BIENNIO ITE I primi due anni del corso di studi hanno un carattere prevalentemente formativo- orientativo, di rafforzamento delle capacità di base e di messa a punto di strumenti di lavoro. Ogni disciplina contribuisce, con la sua specificità, al raggiungimento dei traguardi educativi, attraverso la definizione degli obiettivi formativi, ossia delle competenze che si intendono sviluppare negli studenti, da raccordare con gli obiettivi trasversali del Consiglio di Classe. Le competenze fondamentali che gli studenti devono acquisire possono essere sintetizzate nel saper :

-

comprendere e produrre testi scritti e orali • comunicare correttamente messaggi • utilizzare linguaggi specifici • applicare principi e regole • stabilire rapporti di causa/effetto • relativizzare fenomeni ed eventi Ciascun Consiglio di Classe persegue e valuta il raggiungimento di obiettivi comuni di carattere metodologico: • saper comunicare efficacemente in classe • saper utilizzare i libri di testo • saper prendere appunti e schematizzare • saper consultare dizionari, atlanti ecc. e comportamentale: • motivazione allo studio • riflessione sul percorso di apprendimento • puntualità e precisione nell'esecuzione del lavoro • corrette relazioni interpersonali • capacità di adattarsi a situazioni nuove • capacità di intervenire in modo appropriato • capacità di lavorare in gruppo • sviluppo di interessi culturali anche extrascolastici

SECONDO BIENNIO E V ANNO ITE Obiettivi cognitivi Consolidare le abilità di studio: • seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli, • schematizzare quanto si è letto, • collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse. Consolidare le capacità espressive: • utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata, • utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline. Utilizzare e produrre documentazione: • riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali, • produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta. Costruire modelli: • schematizzare un testo • analizzare situazioni semplici (conosciute e nuove) determinando proprietà e strutture comuni, • utilizzare le conoscenze per analizzare (e interpretare) situazioni problematiche. Esprimere valutazioni consapevoli: • confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno, • sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive. Acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione (ITE-IPSA): • aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici, • accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse. Acquisire le competenze di base necessarie alla prosecuzione degli studi in ambito universitario (LS) • saper organizzare uno studio di lungo respiro; • saper gestire informazioni numerose e complesse. Obiettivi comportamentali Acquisire autonomia: • sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica, apprendere in modo autonomo, • sviluppare doti progettuali, • individuare soluzioni creative, • essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro. Sviluppare valori etici: • rispettare il regolamento, • rispettare l'ambiente e le sue esigenze, • sviluppare valori di solidarietà civile.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del 20% del monte orario delle discipline nell'arco dei cinque

anni, è stata utilizzata per effettuare la curvatura AFM Management dello sport.

Approfondimento

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

In base alla Nota del Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca del 10 aprile 2013 si rileva che, all'interno di un crescente processo di internazionalizzazione, nell'ultimo decennio la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento tanto che il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante. Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero, sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro Paese.

Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei e dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali. Al fine di facilitare le esperienze di studio all'estero, la Scuola, nel caso di **studenti con "giudizio sospeso"** in qualche materia, deve predisporre procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero. Vengono esclusi dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni che frequentano l'ultimo anno del corso di studio in

quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Piano di apprendimento

Il Consiglio di Classe deve progettare un **“Piano di apprendimento personalizzato”** per l'alunno in mobilità, in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica, dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei e dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali, basandosi essenzialmente sulla centralità dell'alunno e quindi tenendo presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (sia in Italia che all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali. Per quanto riguarda in particolare il piano di studio italiano, il Consiglio di Classe deve delineare un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione di classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero. Il Consiglio di Classe deve inoltre programmare un **monitoraggio a distanza** dell'attività dello studente, attraverso contatti periodici volti a verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo. Tali contatti saranno tenuti dal **docente tutor** nominato dal Consiglio di Classe

Contratto formativo prima della partenza dell'allievo

Prima della partenza allo studente deve essere presentato un **“Contratto formativo”** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'Istituto di provenienza italiano e l'Istituto ospitante estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella Scuola ospitante. Tale contratto, predisposto dal Consiglio di Classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del

credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese, come indicato nel Contratto formativo. **Il Consiglio di classe deve riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità** e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di Classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se lo ritiene opportuno, può sottoporlo ad un accertamento sulle competenze, che si sostanzia in prove integrative, al fine di pervenire ad una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari il Consiglio di Classe deve **valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali**, nonché **le competenze trasversali** acquisite dall'alunno partecipante a soggiorni di studio e di formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorisce una **connessione tra scuola e mondo del lavoro** a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze (cfr. D.L.vo n. 13 del 16 gennaio 2013).

Brevi periodi di studio o formazione all'estero

Fermo restando quanto indicato in precedenza, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, può trovare applicazione l'art.13 comma1 del D.L.vo 17 ottobre 2005 n.226, il quale prevede che "sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti". Ai fini della valutazione intermedia il Consiglio di classe può definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla Scuola straniera, mentre

per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei **contenuti essenziali**.

Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero

L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero, per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, si basa su protocolli di accoglienza, creati dalla Scuola ospitante, che devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi, per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. Il Consiglio di Classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un **"Piano di apprendimento"** adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità. Al termine del soggiorno la Scuola ospitante rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ IMPRESA SIMULATA IFS**Descrizione:**

L'impresa simulata IFS è attivata nelle tre scuole (ITE, IPSIA e LICEO) per le classi terze, quarte e quinte al fine di incrementare nei giovani lo spirito d'imprenditorialità e introdurli in una "realtà aziendale" virtuale ed interattiva. E' un modello di impresa in cui avviene la simulazione virtuale delle transazioni con il mondo esterno, riferite agli aspetti produttivi, commerciali e di contesto. La simulazione consiste nel creare gli ambienti operativi di una impresa reale e l'operatività degli ambienti in cui far svolgere i compiti reali della professione. Gli studenti riproducono il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Si svolgono le diverse funzioni:

- o start-up : analisi territoriale e di contesto, creazione della business idea, del business plan e dell'organigramma aziendale, partita iva, Pec, atto costitutivo e statuto, apertura conto corrente, iscrizione alla CCIAA;
- o gestione dell'impresa: attività di banca, utenze, clienti, fornitori, magazzino;
- o gestione del negozio on-line virtuale: gestione dei prodotti, gestione clienti, gestione degli ordini e gestione di sistemi e canali di pagamento.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ PROGETTO SIMULIMPRESA****Descrizione:**

La Simulimpresa è un progetto riservato alla fase operative dell'azienda simulata e riguarda la **classe terza ITE**, con il sistema organizzativo dell'Istituto Centrale delle imprese simulate europee EUROPEN. Il progetto

mira a:

- o Promuovere la formazione degli studenti attraverso l'esperienza, in una situazione simulata di lavoro in tutte le relazioni.
- o Arricchire il processo formativo con interventi diretti dei responsabili dell'azienda madrina.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ STAGES IN AZIENDA (DI FILIERA E ALL'ESTERO)

Descrizione:

Stages di durata diversa a seconda delle classi e dei progetti (progetto di ASL e progetti PON alternanza scuola-lavoro)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ FARE RETE: FARE GOAL

Descrizione:

E' un progetto in collaborazione con Confindustria e Randstad, riservato alle **classi quarte e quinte**, suddiviso nei seguenti moduli:

- o scoprire il proprio talento e costruire il proprio percorso professionale;
- o compilare un curriculum vitae efficace;
- o simulare colloqui e assessment di lavoro;
- o conoscere il mercato attuale e orientarsi nelle scelte post diploma;
- o conoscere diritti e doveri dei lavoratori.

o Sicurezza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE ESOL: PET (B1) FIRST (B2)

La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera.

❖ HELP – CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLO B1-B2

La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera. B1-B2

❖ STAGE IN LINGUA INGLESE ALL'ESTERO

La finalità consiste nel far acquisire, potenziare e consolidare le funzioni linguistiche comunicative della lingua straniera in un contesto reale e stimolante attraverso il confronto diretto con la cultura straniera ed apprezzandone le differenze e le peculiarità.

❖ TEATRO IN LINGUA INGLESE

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura inglese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale

❖ TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura inglese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale

❖ **CERTIFICAZIONE IN LINGUA FRANCESE**

La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura e conversazione) della lingua straniera.

❖ **TEATRO IN LINGUA FRANCESE**

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura francese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale

❖ **LIBRIAMOCI**

Promuovere il piacere della lettura in un'ottica di coinvolgimento e di affermazione del proprio io attraverso l'espressione del punto di vista. Conoscere scrittori contemporanei.

❖ **SEGNIAMO E DONIAMO PER L'AIRC E TORNEO MATTEI**

Aiuto alla ricerca in campo oncologico attraverso la pratica dello sport (calcio a 11) e la solidarietà.

❖ **STAPPI...AMO E RACCOGLIAMO PER L'AIRC**

Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e del riciclaggio delle materie, comprensione dell'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra costruendo una coscienza ecologica.

❖ **QUOTIDIANO IN CLASSE**

La finalità consiste nell'accostare i ragazzi alla lettura critica dei principali quotidiani nazionali e locali promuovendo il giornale come un punto di riferimento, come strumento attraverso il quale i ragazzi possano crescere e formarsi non solo un forte spirito critico individuale, libero da conformismo e omologazione, ma una propria

opinione su ciò che accade nel mondo.

❖ **OPENCOESIONE**

Progetto di didattica sperimentale che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di informazione e comunicazione.

❖ **LABORATORIO DI AUTOMAZIONE PLC**

Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio monitoraggio e testing delle postazioni con PLC

❖ **LABORATORIO DI DOMOTICA**

Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio monitoraggio e testing delle postazioni con impianti domotici

❖ **LABORATORIO DI ELETTROTECNICA E ELETTRONICA DI BASE**

Conoscere le basi dell'elettronica e dell'elettrotecnica

❖ **CORSO PROGETTAZIONE 3D**

Progettazione 3D

❖ **CORSO PROGRAMMAZIONE CAM 3D**

Programmazione CAM 3D

❖ **CORSO PROGETTAZIONE 2D LIVELLO AVANZATO**

Progettazione 2D livello avanzato

❖ **SOLO SPORT? NON DIREI..**

Lo sport non solo come mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico di chi lo pratica ma come strumento educativo e di soluzione al disagio sociale in quanto, attraverso il confronto e l'interazione, favorisce lo sviluppo dell'integrazione e la

socializzazione

❖ **DEBATE CLUB**

Potenziare le capacità linguistiche, di dialogo e di argomentazione

❖ **ERASMUS PLUS STUDENTI**

Progetto di partenariato rivolto agli alunni del secondo biennio finalizzato allo scambio culturale e di buone prassi in tema di abbandono scolastico

❖ **ERASMUS PLUS DOCENTI**

Progetto per la formazione dei docenti all'estero

❖ **PROGETTO E-COMMERCE**

Percorso di potenziamento curricolare ed extracurricolare di economia aziendale attraverso l'utilizzo di software specifici di contabilità elettronica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto: "Ambienti digitali" presentato dall'istituto Mattioli, è stato ideato con la finalità di migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso una didattica flessibile. Nello specifico, è stato chiesto un finanziamento per realizzare un laboratorio tecnologico mobile per gli apprendimenti innovativi al fine di promuovere l'utilizzo di forme di apprendimento on line e reti aperte

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

cercando di implementare l'attuazione dell'Agenda Digitale. Tale progetto vuole, inoltre, riorganizzare il tempo scuola avvicinando gli studenti a stili di apprendimento sicuramente più stimolanti e coinvolgenti e che sappiano parlare un linguaggio innovativo, più vicino alle loro esigenze.

PERSONALE COINVOLTO

- studenti
- docenti
- personale ATA

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La finalità che tale progetto persegue è di dotare la scuola di maggiori e migliori strumentazioni tecnologiche al fine di rendere maggiormente accattivante e proficuo l'apprendimento e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni, nonché di rendere dinamica la lezione attraverso la fruizione di contenuti anche in formato digitale. Per poter realizzare tutto ciò occorre, però e al contempo, puntare su una maggiore preparazione dei docenti sui contenuti multimediali e sulla didattica che si avvale delle nuove tecnologie, intese non quali mere sostituzioni della lezione frontale, ma quale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

strumento da utilizzare, insieme alle altre metodologie didattiche. Il seguente progetto prevede anche una formazione ai docenti che punti sulle modalità di lavoro che favoriscano il “cooperative learning”, la “peer education”, l'utilizzo dell'ICT e nello stesso tempo realizzi una didattica personalizzata ed inclusiva per tutti. Tale progetto coinvolge anche il personale ATA dell'istituto che sarà coinvolto in un'azione di formazione mirata all'utilizzo dei software dedicati al lavoro in ufficio per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.

PERSONALE COINVOLTO

- studenti
- docenti
- personale ATA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO "R.MATTIOLI" SAN SALVO - CHPS007015

IPSIA - SEDE AGGR. I.I.S. "R. MATTIOLI" - CHRI00701A

I.T.E. "R. MATTIOLI" S. SALVO - CHTD007011

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI Il docente per la valutazione delle verifiche sia scritte che orali si deve attenere alle griglie di

valutazione formulate per le diverse materie e condivise tra le tre scuole attenendosi ai seguenti criteri generali: • per ogni quadrimestre devono essere effettuate le seguenti verifiche scritte e orali: - discipline con verifiche scritte/pratiche: n. 3 verifiche scritte n. 2 verifiche orali n. 2 verifiche pratiche - discipline con verifiche solo orali: n. 3 verifiche orali (o n.2 verifiche orali e n.1 prova strutturata); • si deve prevedere che in una giornata non vi sia più di una verifica scritta; • per le classi quinte si svolgeranno simulazioni sulla prima e sulla seconda prova d'esame; • la data delle verifiche scritte deve essere comunicata con almeno cinque giorni di anticipo o concordata con gli studenti, l'organizzazione delle interrogazioni viene decisa dal singolo insegnante, possibilmente non il giorno successivo a giorni festivi; • gli assenti a verifiche scritte dovranno recuperare la prova durante la lezione successiva con modalità stabilite da ogni Consiglio di Classe; • viene riconosciuto il diritto di ogni studente a una o due giustificazioni a quadrimestre per mancata preparazione, la segnalazione deve essere fatta all'inizio delle lezioni; • in caso di rifiuto a sottoporsi ad una interrogazione, da parte di uno studente che non abbia usufruito del diritto di giustificazione, il docente procede alla valutazione attraverso la formulazione di alcune domande; • gli insegnanti devono restituire le verifiche scritte e le relazioni in breve tempo, e, comunque, non oltre i 15 giorni dalla data di effettuazione della prova; • debbono essere sempre chiariti agli alunni i criteri di valutazione sia per le verifiche scritte che per interrogazioni, relazioni o altre tipologie di elaborati.

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA COMPORTEAMENTO -
EVENTUALE SANZIONE - VOTO
Frequenza regolare. Comportamento corretto.
Dimostrazione di grande maturità e responsabilità nelle attività individuali e di gruppo. Disponibilità alla cooperazione. DIECI
Frequenza regolare.
Comportamento corretto, diligente, collaborativo. NOVE
Scarsa diligenza nello studio. Mancanza di puntualità. Disturbo lieve durante le lezioni. Atteggiamenti scorretti. Richiami verbali reiterati del docente. Richiamo del docente annotato sul registro di classe. OTTO
Ritardo reiterato. Frequenza irregolare. Scarso impegno nello studio. Disturbo continuo durante le lezioni. Comportamento scorretto nei confronti del personale scolastico. Violazione delle norme di sicurezza. Comportamento volto ad impedire la piena funzionalità del servizio. Danneggiamento di oggetti. Richiami reiterati del docente annotati sul registro di classe. Ammonizione verbale o scritta annotata sul registro di classe dal

Dirigente Scolastico con comunicazione alla famiglia. SETTE Recidiva nei comportamenti sanzionati. Disturbo grave e continuato durante le attività didattiche. Alterazione dei risultati delle verifiche. Utilizzo improprio del cellulare e di altri strumenti elettronici. Scorrettezze, uso di un linguaggio improprio e gravi offese nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale non docente, del Dirigente Scolastico o di persone esterne con cui gli studenti entrano in relazione durante le attività scolastiche. Minacce al personale o ai compagni con azioni dirette di ricatto o di rappresaglia. Creazione di pericoli per la propria e altrui incolumità fisica. Danni alle attrezzature della scuola. Allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe SEI Recidiva nei comportamenti sanzionati. Offese gravi e consapevoli, senza attenuanti, dell'onore e della dignità del personale scolastico. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Reati che creano pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento della scuola. Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio d'Istituto CINQUE/QUATTRO Recidiva di atti di violenza gravi o reati da generare un elevato allarme sociale. Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico stabilito dal Consiglio d'Istituto TRE/UNO Il Consiglio di classe, nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni, può, al fine di indurre l'alunno a non comportarsi più in maniera scorretta, attribuire un voto di condotta insufficiente. Una tale decisione, poiché mira esclusivamente a riportare lo studente ad un comportamento corretto, può essere presa solo durante le valutazioni interperiodali e nello scrutinio del primo quadrimestre, non nello scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI Normativa di riferimento:

• D. Lgs 297/94 "Testo unico legge istruzione" • O.M. 92/2007 • D.P.R. n 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"; • D.M. 99/10 "Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico"; • DPR 87, 88, 89 /2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali - Tecnici - Licei" • Regolamento applicativo del limite delle assenze e deroghe approvato dal Collegio dei docenti e inserito nel

PTOF. Premesse: 1. La titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di Classe; 2. I voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti; 3. Ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico e anche tenendo conto di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; 4. La proposta di voto tiene inoltre conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (senza naturalmente fare la media matematica dei due periodi), nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati; 5. La valutazione finale: a) consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità specifiche e competenze; b) è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno; c) la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo periodo. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline e la valutazione del comportamento sul punteggio da attribuire quale credito scolastico negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza sul punteggio finale dell'Esame di Stato, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione. 6. La valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento adeguatamente certificati, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo dei cicli, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine sia nello svolgimento dell'attività didattica che in sede di esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. 7. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Sono consentite, anche in sede di esame, prove equipollenti e/o tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche (D. lgs. 297/1994 art. 318; DPR 122/2009 art. 9) 8. I docenti sono tenuti al segreto d'ufficio sui contenuti e le modalità di svolgimento degli scrutini. A –

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Verranno ammessi alla classe successiva:

- Gli alunni che a giudizio del Consiglio di Classe risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta A1 – **IL PASSAGGIO DALLA 1^ ALLA CLASSE 2^**

Per gli studenti delle classi 1^ e 2^, in obbligo di istruzione, obiettivo prioritario è

la maturazione del giovane in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Pertanto il C.d.C valuterà l'opportunità che un giudizio conclusivo sulla maturazione della personalità e sul raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto sia generali che di singole discipline venga dato più compiutamente alla conclusione del biennio, considerando le oggettive difficoltà che l'alunno trova nel passaggio dalla scuola media all'istruzione superiore.

A 2 – CLASSI QUINTE Ammissione / Non Ammissione Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione di sei decimi in tutte le discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

B – SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO Nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze gravi, il Consiglio di Classe valuterà se esse sono pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e se gli precludono la possibilità di seguire proficuamente il curriculum degli anni successivi. La valutazione dovrà tenere conto di un complesso di fattori quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche effettuate nel quadrimestre. Sulla scorta di tali valutazioni, il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva quando all'alunno vengono riconosciute le possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante la frequenza di corsi di recupero estivi e lo studio autonomo; In questo caso sarà data comunicazione alla famiglia e l'alunno dovrà frequentare i corsi di recupero estivi attivati dalla scuola (qualora la famiglia si avvalga di tale opportunità) o dovrà recuperare mediante studio autonomo e in ogni caso dovrà sottoporsi alle verifiche, che si terranno nella terza settimana del mese di luglio.

C – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva per:

- elevato numero di ore di assenza, nonostante le deroghe previste dal Collegio dei docenti. Si ricorda che la percentuale di assenze non può superare il 25%, salvo deroghe.
- valutazione della condotta non sufficiente.
- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle competenze ed abilità di base necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze, abilità e competenze, confermata delle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C. (recupero in itinere, corso di recupero,

fermo didattico); - mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati. Le motivazioni che hanno determinato la non promozione vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doverosa, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda. Vanno inoltre verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione. I genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva devono essere informati prima che gli esiti degli scrutini siano resi pubblici. D - INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO In sede di integrazione dello scrutinio finale il Consiglio di classe può dichiarare promosso lo studente qualora egli abbia saldato tutti i debiti contratti nell'anno o abbia mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze / abilità /competenze tale da determinare una valutazione complessiva di sufficienza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito al singolo alunno dovrà essere effettuata sulla base delle griglie approvate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel PTOF e dovrà essere motivata e verbalizzata. In caso di pareri discordi, va dato conto dell'attribuzione a maggioranza. Il consiglio di classe terrà conto della qualità delle esperienze maturate in funzione della positiva ricaduta sulla crescita umana, culturale e pro-sociale dello studente e dell'effettiva acquisizione di conoscenze, competenze e abilità a integrazione del corso di studi. Tutte le esperienze dovranno essere documentate e riferirsi all'anno in corso.

PARAMETRI VALUTATIVI Scarso 1-3/10 Impegno e partecipazione molto superficiali; gravi lacune nelle conoscenze specifiche; notevoli difficoltà ad organizzare logicamente il lavoro disciplinare. Insufficiente 4/10 Poco impegno nello studio; conoscenze disciplinari lacunose; difficoltà nell'organizzazione logica; mancanza di autonomia nell'utilizzo dei contenuti e degli strumenti. Mediocre 5/10 Partecipazione e impegno superficiale; applicazione discontinua; conoscenze frammentarie ed imprecise; apprendimento mnemonico; linguaggio poco appropriato e non sempre corretto; incerto nell'uso degli strumenti. Sufficiente 6/10 Sufficiente l'impegno e la volontà; conoscenza dei concetti e dei contenuti essenziali; corretta applicazione delle conoscenze; accettabile espressione terminologica; corretto uso degli strumenti. Discreto 7/10 Impegno e



partecipazione soddisfacenti; adeguata padronanza dei contenuti disciplinari; saper utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite; capacità di analisi e di sintesi; utilizzo di un linguaggio chiaro ed appropriato. Buono 8/10 Impegno costante; partecipazione attiva e costruttiva; conoscenze ampie ed articolate dei contenuti disciplinari; saper rielaborare ed esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio; forte motivazione allo studio. Ottimo 9/10 Capacità di utilizzare in modo personale ed originale le proprie conoscenze; saper esporre con sicurezza, disinvoltura e rigore logico tutte le tematiche trattate; avere considerevoli capacità di analisi, di riflessione, di rielaborazione critica; avere interessi ad ampliare i propri orizzonti culturali Eccellente 10/10 Rigorosa e diligente applicazione nello studio; spiccato interesse e propensione per la disciplina; amore per il sapere; saper collegare e coordinare con viva acutezza e spiccato senso critico i contenuti culturali; avere propensione ad approfondimenti extra—curricolari. Ogni Consiglio di classe del triennio, nello scrutinio finale procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente, sulla base della tabella A, allegata al D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione (che rimane in ogni caso quella determinata dalla media dei voti), tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998 secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. In particolare, il punteggio superiore della banda è attribuito nel caso in cui la media dei voti presenti un decimale uguale o maggiore di 0,5 o nel caso in cui la somma dei punteggi relativi al decimale della media e agli altri elementi valutativi sia uguale o maggiore di 0,5. Il credito scolastico è dato da:

- media dei voti;
- frequenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;
- attività complementari/crediti formativi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI AGGIUNTIVI FREQUENZA:
INADEGUATA (0) ACCETTABILE (0,05) ADEGUATA(0,10) (0,10) INTERESSE: SCARSO (0) MODESTO (0,05) COSTANTE (0,10) IMPEGNO : SCARSO (0) MODESTO (0,05) COSTANTE (0,10) PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: SCARSO (0) MODESTO (0,05) COSTANTE (0,10) ESPERIENZE LAVORATIVE (0,10) CERTIFICAZIONI (STAGE – PON – EIPASS - etc) (0,50) CREDITO FORMATIVO Viene assegnato ogni anno dal Consiglio di classe in base alle esperienze “qualificate” maturate dallo studente al di fuori della scuola, che siano coerenti con l’indirizzo di studi e debitamente documentate. Le caratteristiche di queste esperienze sono di tre ordini:

- devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- devono essere debitamente documentate;
- devono riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche, formative. La relativa

documentazione deve essere presentata dallo studente entro il 15 maggio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Esperienze di lavoro 0,10
Partecipazione stage o esperienze scuola-lavoro 0,50
Partecipazione a corsi di formazione 0,50
Competenze di informatica 0,50
Competenze aggiuntive in lingua straniera 0,50
Altri crediti formativi 0,50

ATTIVITA' RICONOSCIUTE PER L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

- Attività propedeutiche in aula;
- Stage nelle aziende convenzionate;
- Impresa formativa simulata;
- Simulimpresa;
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni attinenti il percorso di studi;
- Attività individuali: CERTIFICAZIONE EIPASS (N. 35 ORE);
- Partecipazione ai PON ALTERNANZA DI FILIERA E ALL'ESTERO;
- Partecipazione alla redazione scolastica;
- City Camp ACLE.

Il max punteggio attribuibile ai crediti formativi è di 1 punto.

ALLEGATI: criteri valutazione elementi aggiuntivi.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno. La Scuola deve impegnarsi a rilanciare il concetto di integrazione affinché acquisisca il valore dell'inclusione; in tal modo l'attuazione del progetto di vita di ciascun alunno non deve essere affidato all'azione di singoli docenti, ma all'intera organizzazione scolastica, che opera in sinergia con le risorse del territorio. Al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, è necessario pertanto rivedere i modi di insegnare, di progettare e di essere organizzazione, migliorando le competenze degli insegnanti, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie. Obiettivo principale deve essere la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento. L'analisi dei fattori contestuali, l'individuazione delle barriere e dei facilitatori saranno attività propedeutiche alla ottimizzazione della qualità dell'inclusione.

La qualità dell'inclusione riguarda:

AREA DELLA DISABILITA'

AREA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

AREA SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

La scuola assicura che, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, sia convocato il GLHO, a cui partecipano l'equipe multidisciplinare della ASL di competenza e la famiglia dell'alunno, per predisporre un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente, elaborato per favorire l'inclusione nella vita di classe, permettendogli di partecipare a tutte le attività didattiche proposte (PEI)

In ogni classe ci sono studenti che manifestano alcune difficoltà che non risultano tra quelle certificabili ai sensi della legge 104/92, ma non rientrano nemmeno tra i Disturbi specifici di apprendimento. Tali studenti necessitano comunque di speciali attenzioni e le motivazioni possono essere molto diverse tra loro: alunni stranieri di prima o seconda alfabetizzazione, alunni italiani che presentano comunque problemi di linguaggio, alunni che manifestano deficit di attenzione, problemi nel comportamento o problemi psicologici.

Questo Istituto ha visto, negli ultimi anni, un sensibile incremento di iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali e ha maturato una consolidata esperienza per quanto concerne l'integrazione di questi allievi che necessitano di percorsi di apprendimento individualizzato. Nella progettazione di tali percorsi si è considerato essenziale:

- Sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei
- Far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse
- Promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento
- Far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici
- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale.
- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso

possibile, attività svolte autonomamente.

Da tempo, pertanto, per questi allievi si predispone un protocollo d'accoglienza che prevede già alla fine della terza media l'incontro tra i nostri insegnanti e l'alunno diversamente abile che, accompagnato dal docente di sostegno, viene a conoscere la nuova realtà scolastica ed assiste ad alcune lezioni.

Gli alunni stranieri provengono sia da paesi europei che extra-europei. Per tutti gli alunni stranieri sono istituiti

Un corso intensivo di alfabetizzazione di L2

Un corso avanzato di L2

Uno sportello permanente di consolidamento di L2

Per il raggiungimento di una armonica integrazione i docenti di italiano, storia, geografia, religione e lingue straniere svolgono moduli interdisciplinari, in ordine alla flessibilità didattica, all'interno di ogni classe frequentata da alunni stranieri.

Gli elementi qualitativi del progetto possono essere così riassunti:

- Apprendimento dell'italiano adeguato all'insegnamento scolastico, per poter affrontare lo studio disciplinare (linguaggi settoriali)
- Lavoro inserito nella programmazione della classe, lavori di gruppo per la socializzazione, tematiche relative al paese d'origine.
- Testi facilitati per alcune materie. Esercitazioni e attività linguistiche.
- Integrazione degli interventi didattici.
- Il curriculum interculturale è monitorato dal Collegio docenti.

Intensa attività di accoglienza, supporto linguistico per l'apprendimento della lingua italiana

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Consiglio di classe dedica ad ogni convocazione, uno spazio per la definizione e verifica progressiva del Piano Educativo Individualizzato (cioè tutto quanto viene definito ed attuato, in collaborazione con la famiglia, con l'Unità multidisciplinare e con l'educatore, per l'integrazione dell'alunno con disabilità). Nel lavoro di definizione dei PEI è ammessa la presenza dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, della Figura strumentale per l'inclusione della scuola. Per esigenze particolari, è possibile che il coordinatore di classe e l'insegnante di sostegno chiedano al Dirigente Scolastico la convocazione dei consigli di classe straordinari, oltre a quelli in calendario. Ogni insegnante per la sua disciplina, supportato dall'insegnante di sostegno, presa visione del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale, cioè del documento che, sulla base della Diagnosi Funzionale, contiene un quadro generale della situazione di partenza e dei possibili sviluppi del disabile sotto tutti i punti di vista) e del P.E.I. dell'anno precedente, tenendo conto delle indicazioni della nuova Diagnosi Funzionale, mette in atto, durante i primi tre mesi del primo anno, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, etc) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del P.D.F. e del P.E.I. dell'anno e dell'intero progetto di vita (orientamento futuro in altre scuole).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, famiglie, unità multidisciplinare della ASL, eventuali assistenti alla comunicazione/educatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò

viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. L'interazione e la presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione della scuola sarà improntato al diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della modalità di rielaborazione dei saperi, ai metodi e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione avverrà nel rispetto delle potenzialità, dei ritmi soggettivi e degli sforzi compiuti da ogni alunno in relazione al percorso predisposto per ciascuno di essi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più idonea. Gli interventi per l'inclusione si muovono nel concetto di "continuità", nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'Orientamento è volto a fornire competenze che rendano i ragazzi capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) per ideare " un proprio progetto di vita futura". L'istituto si propone di diventare un riferimento per stabilire un solido raccordo dei percorsi



scolastici e con il futuro inserimento lavorativo e/o sociale degli/le alunni/e con certificato di disabilità e/o dei soggetti con bisogni speciali. Il dialogo della scuola con il territorio è volto anche a ricercare la disponibilità ad accogliere alunni/e con certificato di disabilità e/o soggetti con bisogni speciali, per consentire loro di realizzare esperienze di formazione, alternanza, tirocinio e stage.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente, nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: -Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. -Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali al P.T.O.F. sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Area 1 - Ptof e valutazione Area 2 - Alternanza scuola-lavoro Area 3 - Orientamento e Comunicazione Area 4- Internazionalizzazione della scuola e formazione Area 5 - Inclusione COMPITI DEL TITOLARE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E VALUTAZIONE • Coordinamento delle azioni funzionali all'elaborazione del PTOF; • Coordinamento delle azioni	8



funzionali all'elaborazione e alla gestione del PDM; • Supporto al Dirigente Scolastico nella redazione del RAV; • Monitoraggio dei progetti; • Coordinamento delle attività di valutazione e rendicontazione; • Aggiornamento dei regolamenti.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO • Elaborazione progetti di alternanza; • Organizzazione stage e gestione rapporti alunni in stage; • Coordinamento e consulenza con imprese ed aziende esterne; • Coordinamento dei rapporti con enti e tutor delle imprese formative simulate; • Coordinamento delle attività di stage per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; • Monitoraggio dei percorsi di alternanza.

ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE • Gestione delle problematiche relative ai rapporti con gli alunni; • Prevenzione e contenimento del disagio e della dispersione scolastica; • Coordinamento e gestione delle attività di continuità verticale ed orizzontale, di orientamento in ingresso e in uscita, di tutoraggio; • Coordinamento e partecipazione ad iniziative culturali del territorio relative ai processi di orientamento; • Gestione dei siti web e dei social media dell'istituto; • Gestione dell'ufficio stampa dell'istituto; • Coordinamento della redazione scolastica dell'istituto e dei progetti speciali relativi alla comunicazione; • Facilitazione dell'uso della rete LAN d'istituto, del registro elettronico e degli altri supporti digitali alla didattica.

INTERNAZIONALIZZAZIONE



	<p>DELLA SCUOLA E FORMAZIONE • Progettazione e coordinamento dei progetti europei di internazionalizzazione della scuola; • Organizzazione del Piano sviluppo professionale dei docenti dell'istituto; • Coordinamento iniziative formazione dei docenti. INCLUSIONE • Coordinamento e consulenza per gli insegnanti di sostegno e per i Consigli di Classe per la compilazione della documentazione (PEI, PDP...) e la gestione degli studenti con BES; • Coordinamento GLHI; • Redazione e gestione del PAI; • Organizzazione orario docenti di sostegno e assistenti, con la consulenza del responsabile di plesso; • Gestione della documentazione degli assistenti; • Cura dei rapporti con la segreteria, l'Ufficio del Dirigente Scolastico, gli Enti e le Associazioni Locali.</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>Il Coordinatore di dipartimento - rappresenta il proprio dipartimento; - convoca le riunioni del dipartimento con un preavviso minimo di 5 giorni tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato; - fissa l'ordine del giorno delle riunioni e prepara l'eventuale materiale argomento di discussione; - su delega del D.S., presiede il dipartimento e verbalizzare le sedute; - coordina i percorsi educativi relativi al proprio ambito di riferimento; - monitora le iniziative interne alla scuola in riferimento all'ambito assegnato; - comunicare ai docenti le iniziative proposte da enti esterni; coordina e monitora la</p>	<p>7</p>



	partecipazione della scuola o di singole classi alle iniziative esterne.	
Responsabile di plesso	<p>Il Responsabile di plesso: -Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. -Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. -Cura nel plesso i rapporti con i genitori. -Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento di Istituto. - Cura la comunicazione interna ed esterna. - Conduce il Consiglio di classe in assenza del Dirigente.</p>	1
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso più</p>	1



	<p>consapevole del registro elettronico, o di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti con altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe svolge le seguenti attività: • Presiedere le sedute del Consiglio di classe nel caso il Dirigente scolastico non possa essere presente, eccetto gli scrutini; • Segnalare con tempestività al Dirigente i fatti suscettibili di provvedimenti ed eventualmente la necessità di convocare in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse; • Raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, sulla frequenza, rilevare le problematiche e curarne la comunicazione al Dirigente e alle famiglie; • Gestire la comunicazione alle famiglie di informazioni di carattere generale, distribuire e raccogliere le autorizzazioni a partecipare ad attività ed eventi, curarne la conservazione, in collaborazione con la segreteria alunni; • Coordinare l'organizzazione didattica ed in particolare la predisposizione della Programmazione di classe; • Coordinare le attività extracurricolari a cui le classi partecipano; • Presiedere le assemblee dei genitori, in caso di assenza del Dirigente; • Partecipare alle riunioni dei Coordinatori di classe eventualmente convocate dal Dirigente</p>	30



	<p>scolastico; • Accogliere e facilitare l'integrazione dei nuovi docenti e dei nuovi alunni assegnati alla classe. • Partecipare alle riunioni del Gruppo H insieme a tutti i docenti del C. d. C.. • Informare la classe sul documento di valutazione rischi per la sicurezza e piano di esodo.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Sportello didattico pomeridiano di Latino; Laboratorio di Italiano L2; Sostegno alla preparazione delle prove Invalsi; Progetto BECA	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Laboratori artistici e manipolativi; Percorsi iconografici: fatti e personaggi; Sostituzione docenti assenti	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Supporto agli studenti BES; Tutoraggio sul metodo di studio.	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Tutoraggio per il metodo di studio; Debate; Laboratorio Italiano L2	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Corsi di preparazione alla certificazione Cambridge ESOL; Conversazioni in lingua; Corso di Inglese per docenti.	1



A027 - MATEMATICA E FISICA	Sportello didattico pomeridiano di Matematica e Fisica; Attività didattiche sperimentali per docenti e alunni; Implementazione e gestione dei laboratori innovativi; Preparazione alle prove d'ingresso per le facoltà universitarie a numero chiuso; Sostituzione docenti assenti.	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Simulimpresa; E-commerce tra i banchi; Laboratorio di contabilità informatizzata; Laboratorio di marketing per l'impresa;	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Supporto alla gestione delle classi; Sostituzione docenti assenti	1
ADSS - SOSTEGNO	Ascolto e sostegno alla gestione delle classi. Sostituzione docenti assenti.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirige gli uffici di Segreteria e il personale ATA
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 News letter
 Modulistica da sito scolastico
 comunicazioni on line alle famiglie, prenotazione on line colloqui con i docenti



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ COALIZIONE CON RATI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IRIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • formazione sulla sicurezza in azienda
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LABORATORIO TERRITORIALE SIPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ LABORATORIO TERRITORIALE SIPO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N.8 (PROVINCIA DI CHIETI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE MULTICULTURALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ RETE SCUOLE MULTICULTURALI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE COMUNE SAN SALVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE LIONS CLUB SAN SALVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento

L'innovazione metodologica necessita di essere supportata da un'adeguata formazione. Pertanto il piano di formazione dei docenti dovrà prevedere iniziative formative incentrate sul miglioramento della professionalità teorica e metodologica, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie applicate alla didattica, sulla didattica inclusiva, sui nuovi ambienti di apprendimento.

Le attività formative dovranno essere progettate in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel Piano di Miglioramento.